



Il ritorno del grande sassofonista ad Ascoli

Bill Evans incanta il pubblico piceno

Chissà, qualcosa forse sta cambiando in questa città, nella quale per secoli qualsiasi evento musicale di matrice non nazional-popolare ha rischiato di rimanere un caso isolato, per l'esigua affluenza di spettatori registrata ogni volta.

Nelle ultime stagioni sia il Ventidio Basso che il Cotton Club avevano tentato ripetutamente di offrire alla cittadinanza eventi artistici di spessore, ma non sempre con la giusta partecipazione di pubblico. Così non è stato possibile non provare stupore nel vedere il 'tutto esaurito' al concerto di Bill Evans tenuto al Chiostro di San Domenico. 350 persone, di cui circa 300 sedute, hanno assistito alle 2 ore di musica offerta dal celebrato sassofonista statunitense, autentico mago di atmosfere in cui il jazz viene contaminato da generi diversi, contraddistinti sempre da origini black di enorme musicalità, come la fusion, l'hip hop, il funky.

I presenti, non tutti cultori di tali suoni, espressi mediante un amalgama di stru-

menti suonati da un gruppo d'accompagnamento di rara qualità, the Push, sono rimasti ammaliati dalle capacità di questo performer, amato da tutti i più grandi nomi del settore: da Miles Davis, che lo ha scoperto artisticamente, sino a Herbie Hancock e Gil Evans, che hanno più volte richiesto la sua presenza per dischi e tournée.

L'artista ha presentato al pubblico ascolano soprattutto i brani compresi nell'album 'Escape', contenente anche concessioni all'universo rap.

Un concerto, forse anche per via di una cornice che permetteva un ascolto decisamente ottimale, che si è rivelato di impatto suggestivo, per via di suite ora febbrili ora malinconiche, rese magistrali anche dall'apporto di figure quali Victor Bailey, Arto Tunçboyacıyan, Adam Rogers, Lionel Cordew e Henry Hey.

Un ensemble affiatato e capace di far venire i brividi a chiunque ami la grande musica.

Tanti bravi artisti di cabaret

Un mese

Girocomico

In collaborazione con
TEATRO DELLE FOGLIE (AP)

8 luglio
PIAZZA DEL POPOLO
ANNA MEACCI
"Sulla sponda dell'Arno mi sono seduto
sul suo pettino e ho scritto"

10 luglio
MONTICELLI (Largo del Garofani)
TEATRO DELLE FOGLIE
"A qualcuno piace... Fred"

11 luglio
MONTICELLI (Largo del Garofani)
TRIO ZANIBAR "Pappa, Botina, Cigno"

12 luglio
PORTA MAGGIORE (Polisportiva Totero)
MARIA ROSSI
"Parigi è anche sotto cordina"

14 luglio
MOZZANO
(Piazza Chiesa SS. Colma e Damiano)
FEDERICO BIARCO
"Avrei bisogno di una controbasso"

22 luglio
CARPO PARIGIANO (Piazza Diaz)
TEATRO DEL SERRAGLIO "Al Bistrot"

24 luglio
BOGGO SOLETO (Piazza P. da Palastina)
ZUMPA E LALLERO "Schindler"

28 luglio
POGGIO DI BRETTA
(Campo sportivo parrocchiale)
COMPAGNIA CI VOILA "Call Chant"

7 agosto
LISCIANO
COMPAGNIA FRATELLI LA MARCA
"Rispettabile pubblico"

8 agosto
PIAGGE (Cortile scuola)
MELANIA PIRANIA SUSANIA
"Veni d'arte e corai di lei"

12 agosto
VENAGRANDE (Via del Torrione)
MATTEO BELLI "Il cane fucile"

Per il secondo anno consecutivo, l'estate ascolana si snoderà in una sorta di percorso itinerante che comprenderà i punti geografici maggiormente strategici per quel che riguarda l'affluenza cittadina. Si tratta del «Girocomico», un ricco calendario di gustose rappresentazioni propinate da alcuni dei più esilaranti protagonisti del nuovo cabaret della penisola.

L'iniziativa, ancora una volta affidata alla direzione artistica del Teatro delle Foglie, secondo gli obiettivi dell'assessore Laganà, contribuirà a rendere più distensivo e accattivante il periodo «clou» della bella stagione, attraverso un tipo di spettacolo popolare e divertente, affidato anche a svariati artisti locali.

Innanzitutto, nella decina di titoli in cartellone, la cui partenza è avvenuta l'8 luglio in piazza del Popolo con la performance di Anna Meacci, troverà posto il nuovo lavoro di Eugenia Brega e Paolo Clementi, che per un attino passeranno dall'organizzazione al palcoscenico.

Lo spettacolo, recitato e cantato, che si